

PATRONATO I.N.A.C

Promosso dalla

C.I.A. AGRICOLTORI ITALIANI

Lungotevere Michelangelo n.9

Codice Fiscale n.80077410589

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2021, redatta secondo lo schema definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), della legge 30 marzo 2001, n.152, come modificato dall'art. 1, comma 310, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015).

Struttura e forma del bilancio d'esercizio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato redatto in osservanza delle norme introdotte dal D.lgs. 9 aprile 1991 n.127, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Patronato I.N.A.C. ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), della legge 30 marzo 2001, n.152, come modificato dall'art. 1, comma 310, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), dal Conto Economico (predisposto secondo lo schema definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), della legge 30 marzo 2001, n.152, come modificato dall'art. 1, comma 310, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), dalla Nota Integrativa, redatta secondo lo schema definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), della



legge 30 marzo 2001, n.152, come modificato dall'art. 1, comma 310, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), e dal Rendiconto Finanziario come da allegato n. 4 della nota 11390 del 13.01.2017.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, tiene conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, e dai nuovi Principi Contabili Nazionali, (vedi O.I.C.), che ne hanno modificato la struttura e la classificazione di alcune voci. Nello specifico, dette modifiche ai criteri di classificazione hanno interessato l'eliminazione dell'area straordinaria, con allocazione delle voci in essa contenute all'interno del Valore della Produzione, (Altri Ricavi e proventi), e nei Costi della Produzione, (Oneri diversi di gestione), oltre alla rilevazione delle imposte esercizi precedenti nell'area relativa alle imposte correnti, differite e anticipate.

Gli importi indicati in bilancio sono arrotondati all'Euro unitario, ove non diversamente indicato, di conseguenza, eventuali troncature dei decimali in sede di riepilogo in tabella o di dettaglio descrittivo potranno dare origine a piccoli scostamenti rispetto alla mera somma algebrica.

In caso di riclassificazione delle voci che compongono il bilancio 2021, ai sensi del comma 5 dell'art.2423-ter, si è provveduto, in coerenza con le disposizioni normative, a riclassificare le corrispondenti voci presenti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si precisa infine, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi dell'art. 2423 commi 4° e 5° del Codice Civile.



Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale.

I criteri di valutazione adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione più significativi seguiti per la redazione del Bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali ed i costi considerati di utilità pluriennale sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento; gli ammortamenti sono calcolati tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura del bene.

In particolare i costi per diritti di brevetto industriale e per l'utilizzazione di opere dell'ingegno, comprendono costi per licenze software acquisite a titolo definitivo, implementate per quanto di competenza, e software applicativi acquisiti.

L'ammortamento è fissato in 5 anni a quote costanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene



ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti calcolati fino alla data di ripristino del valore.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore del loro presumibile realizzo ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili;

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Poste numerarie e di Patrimonio netto

Le poste numerarie e di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono iscritti in ottemperanza al principio della competenza temporale, e, comprendono esclusivamente quote di costi e/o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia esclusivamente in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette le indennità maturate a fine periodo da ciascun dipendente; esso viene adeguato in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi vengono riconosciuti ed imputati a Conto Economico secondo il principio di competenza.

Costi

I costi sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza.



Proventi ed Oneri straordinari

La distinzione tra le componenti ordinarie e straordinarie è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale gestione dell'attività, ed al principio della competenza temporale.

Tuttavia, in ossequio alle modifiche introdotte dall'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, le voci in esame sono state riclassificate nelle voci del Valore della Produzione alla voce 6), (Proventi Straordinari), ed alla voce 18), Oneri diversi di Gestione, (Altri oneri straordinari).

Imposte

L'onere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato in base alla normativa vigente.

Data la peculiare forma di tassazione alla quale è soggetto il Patronato I.N.A.C., non sono rilevabili imposte differite e/o anticipate.

Poste espresse in valuta estera

I valori in valuta estera per operazioni extra UEM sono contabilizzati al cambio della data della fattura.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è stato redatto sulla base dello schema inviato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota firmata in data 13.01.2017.

La presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31.12.2021, viene elaborata, al fine di rendere il maggior numero di informazioni, nell'intento di superare l'esposizione sintetica del documento bilancio, fornendo una espressa indicazione analitica delle voci che compongono



gli aggregati del bilancio stesso.

Signori Consiglieri,

Ancora una volta devo comunicare con piacere al CdA che i risultati nel 2021 sono stati molto positivi. Tali risultati sono l'effetto dell'implementazione di nuove attività nel campo dell'assistenza e di una più efficace tutela dei diritti sociali, che consentono nel 2021 di raggiungere al nostro Patronato INAC la quota di 497.360,55 punti rispetto ai 470.507,35 del 2020. Il confronto con il punteggio degli anni 2019 (427.576,20), 2018 (403.245,50), e 2017 (379.203,90) conferma la crescita progressiva dell'attività dell'INAC.

Desidero condividere con voi tutti la soddisfazione per il conseguimento di questo nuovo traguardo, frutto dell'impegno negli anni, della dedizione, dello spirito di appartenenza dei direttori regionali e provinciali Inac, dei responsabili di zona e dei collaboratori Inac, dello staff dell'Inac nazionale, del Direttore generale e del CdA dell'Inac.

Naturalmente è particolarmente positivo l'incremento di 26.853,20 punti nel 2021, pari a + 5,7% rispetto all'anno precedente. Come possiamo vedere dalla statistica, nel 2021 il risultato è uniforme sul territorio. Occorre continuare le iniziative programmate per accrescere il nostro radicamento sul territorio e aumentare le opportunità di assistenza e tutela per i cittadini italiani.

Bisogna sempre considerare che tale crescita è avvenuta in presenza di un rilevante processo di ristrutturazione del territorio, che ha visto una riduzione delle sedi zonal Inac da 300 del 2016 a 258 del 2021.

Anche nel 2021 è stata significativa l'attività di formazione degli operatori sul territorio.

Rimane fermo l'obiettivo del Patronato Inac nell'evolvere, attraverso la consulenza, sempre più verso la promozione e il riconoscimento di nuovi diritti



sociali spesso negati ai cittadini.

L'emergenza sanitaria COVID-19 anche 2021 ha avuto un forte impatto anche sulla vita del sistema patronati, a cui il governo e il parlamento hanno affidato una mole enorme di attività straordinaria costituita dai numerosi bonus, ben 123.286 pratiche non finanziate, +18%, che ha comportato un impegno aggiuntivo in condizioni di lavoro difficilissime, in particolare con tanti operatori colpiti dal virus. Per questa ragione come Inac, Cipla e Cepa abbiamo chiesto al Governo di ripristinare la vecchia aliquota del 0,226% prevista dalla Legge 152/81, rendendola strutturale. Occorre che le istituzioni e gli enti riconoscano concretamente il valore sociale e efficienza dei Patronati. Anche con il bilancio 2021, a seguito dell'introduzione del nuovo schema di bilancio e la redazione del rendiconto finanziario, secondo le indicazioni definite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si realizza a pieno regime il nostro modus operandi, che come sapete, ha comportato un radicale cambiamento non solo del prospetto utilizzato, ma anche e soprattutto della metodologia utilizzata per la predisposizione dello stesso. I nuovi criteri di predisposizione del bilancio e del rendiconto finanziario hanno imposto alla struttura centrale del Patronato Inac un nuovo metodo di lavoro, realizzando una implementazione del continuo monitoraggio dei flussi relativi ai dati contabili territoriali per avere una visione ancora più completa e precisa dello stato dei conti economici e della solidità dell'Istituto.

Ciò è stato possibile sia grazie alla realizzazione anche questo anno di una notevole attività di supporto tecnico e amministrativo alle sedi provinciali e regionali, che al rafforzamento con una unità lavorativa della struttura amministrativa della sede centrale. E' stato adottato un nuovo software di contabilità più performante e l'adozione di un software di gestione che



mantenendo allineate on line le sedi territoriali e la sede centrale nella gestione delle entrate e dei rapporti economici interconnessi ne renda continua la fase di verifica. Si prevede di rendere permanente l'organizzazione di alcuni momenti formativi e di approfondimento, caratterizzati anche da incontri e momenti di confronto con gli amministrativi ed i responsabili delle sedi territoriali.

Passiamo ora all'analisi del bilancio e delle variazioni intervenute nelle voci in esso contenute.

Il bilancio chiuso al 31.12.2021, evidenzia un avanzo di gestione di Euro 720.179 a fronte di un avanzo di gestione 2020 di Euro 280.639. Detto risultato scaturisce dalla gestione tipica, rappresentata dalla differenza tra valore e costi della produzione, positiva per Euro 1.204.443, contro un valore positivo di Euro 627.283 al 31.12.2020. Detto importo positivo è stato rettificato in diminuzione dal risultato della gestione finanziaria negativa per 78.469, e da imposte per Euro 405.795.

Di seguito si espongono i dati relativi alle voci dell'attivo e del passivo dello stato del patrimonio:

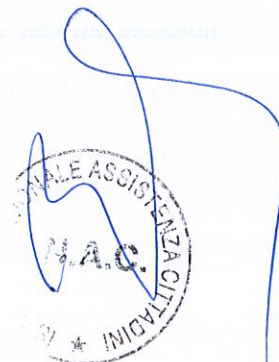
In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI:

In dettaglio le immobilizzazioni risultano così composte:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

Le immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio per l'importo di Euro 4.353 a fronte di un importo di Euro 6.515 al 31.12.2020, risultano così composte:



- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO:

- LICENZE D'USO SOFTWARE:

Questa voce presente nel bilancio 2021 per l'importo di Euro 4.343, è riferita a licenze software e software applicativi acquisiti. Nel corso dell'esercizio in esame non ha subito incrementi per nuove acquisizioni e si è ridotta per la quota di imputazione a costo 2020 per Euro 2.172.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Le immobilizzazioni materiali, sono evidenziate in bilancio per un valore, al lordo dei fondi di Ammortamento, pari a Euro 1.121.435 contro un valore di Euro 1.075.261 al 31.12.2020, nel corso dell'esercizio in esame si sono avute acquisizioni per euro 46.755, e dismissioni per Euro 581, (incremento in valore assoluto Euro 46.174). Le immobilizzazioni in esame sono state rettificate dai rispettivi fondi di ammortamento per l'importo di Euro 1.051.706, portando il valore netto delle immobilizzazioni a Euro 69.729 contro un valore di euro 83.432 al 31.12.2020.

Analizzando la composizione delle immobilizzazioni materiali e le loro variazioni, ed esaminandone i valori al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento, risultano composte da Impianti di condizionamento per Euro 19.493, (invariato rispetto al 2020); Altri impianti per Euro 13.388, valore al 31.12.2020 Euro 12.337; incremento per acquisizioni Euro 1.051) da Mobili ed arredi per Euro 169.106, (valore 2020 Euro 166.455; incremento per acquisizioni Euro 2.651); da Macchine da ufficio per Euro 793.759, (valore 2020 Euro 785.386; incremento per acquisizioni Euro 8.873 e decremento per dismissioni Euro 500); da Beni di cui è consentito l'integrale ammortamento nell'esercizio per Euro 110.888, (Valore 2020 Euro 76.790; incremento per acquisizioni Euro



34.179; decremento per dismissioni Euro 81); da Automezzi per Euro 14.800,
(valore invariato rispetto al 31.12.2020).

FONDI DI AMMORTAMENTO:

Gli ammortamenti ordinari, che hanno concorso alla formazione dei fondi di ammortamento, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	annua
- Impianti di condizionamento	15 %
- Altri Impianti	15 %
- Macchine ufficio	20 %
- Mobili arredi e serramenti	12 %
- Elaboratori	20 %
- Autoveicoli	25 %
- Beni integralmente amm.li nell'esercizio	100 %

L'applicazione delle aliquote sopra indicate ha portato ad un incremento dei fondi di ammortamento pari in valore assoluto a Euro 59.877, dovuto a quote di ammortamento dell'esercizio per Euro 60.457 ed a storni da dismissioni per Euro 581. Quanto descritto porta il valore dei fondi di ammortamento al 31.12.2021 a Euro 1.051.706 contro Euro 991.829 al 31.12.2020.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, presenti in bilancio per l'importo di Euro 9.302, non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Sono costituite da:

ALTRE PARTECIPAZIONI

Le Partecipazioni sono presenti in bilancio per l'importo di euro 9.302. Esaminate in dettaglio sono costituite da numero quattro quote di Euro 25,82 cadauna della cooperativa Agricoltura 2000, per un totale di Euro 103, da una partecipazione nella B.C.C. di Roma per Euro 9.199.

CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti in esame, pari a Euro 25.904.551, rispetto ad un valore al 31.12.2020 di Euro 27.318.440, (decremento in valore assoluto Euro 1.413.889), verranno di seguito illustrati in relazione agli aggregati che li compongono.

CREDITI VERSO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI:

Questo aggregato, è presente in bilancio per l'importo di Euro 20.228.689, contro un corrispondente valore al 31.12.2020 di Euro 20.471.897, con un decremento pari complessivamente a Euro 243.208 rispetto al precedente esercizio.

Detta variazione scaturisce da riduzioni per Euro 16.652.379 e da nuove rilevazioni per Euro 16.409.171.

I crediti verso il Ministero risultano esigibili quanto a Euro 17.079.899 entro 12 mesi, e, quanto a euro 3.148.790 oltre.

CREDITI VERSO ENTE PROMOTORE:

I crediti verso l'Ente Promotore presenti in bilancio per l'importo di Euro 4.315.004, contro un valore di Euro 6.160.188 al 31.12.2020, sono interamente



esigibili entro 12 mesi. Il decremento è pari in valore assoluto a Euro 1.845.184.

CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI:

La voce in esame, presente al 31.12.2021 per l'importo di Euro 338.439, valore 2020 Euro 215.421, è costituita dal credito conseguente al pignoramento bancario subito per una presunta solidarietà passiva nei confronti di strutture territoriali per Euro 7.688, (invariata rispetto al precedente esercizio); da crediti verso la compagnia assicurativa per sinistri per Euro 102.911, (valore 2020 Euro 102.462), e da crediti verso altri soggetti per Euro 227.840.

I crediti verso altri soggetti sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

CREDITI VERSO SEDI TERRITORIALI:

I crediti presenti in questo aggregato, pari a Euro 113.060, contro un valore di Euro 61.388 al 31.12.2020, sono relativi ad anticipazioni verso le sedi territoriali non ancora integralmente riscossi al 31.12.2021. La voce in esame ha subito un incremento in valore assoluto pari a Euro 51.672.

I crediti verso le sedi territoriali sono interamente esigibili entro 12 mesi.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, presenti in bilancio per Euro 113.701, contro Euro 96.750 al 31.12.2020, sono riferiti al credito per acconti ed imposte da utilizzare in compensazione per Euro 70.990; da Crediti per ritenute di lavoro autonomo versate in eccesso per Euro 1.450; da crediti per Bonus fiscale ex Legge 66/2014 per Euro 9.472; da crediti per restituzioni da modello 730 per Euro 6.679; da crediti per imposte da compensare per Euro 24.261; e per la parte rimanente, pari a Euro 850 da crediti per imposte sostitutive.



ALTRI CREDITI

Gli Altri crediti, presenti in bilancio per Euro 795.658, contro un valore di Euro 312.796 al 31.12.2020, hanno subito un incremento pari a Euro 482.862, quasi interamente dovuto all'incremento degli Altri crediti.

Gli altri crediti esigibili entro 12 mesi, di importo pari ad Euro 771.910, contro Euro 291.838 al 31.12.2020, sono composti, nelle poste maggiormente significative, da crediti per comandi di personale per Euro 12.021; da altri crediti per Euro 752.162, da crediti verso la compagnia assicurativa per Euro 500; e per la parte rimanente pari a Euro 7.227 da residue posizioni creditorie verso enti previdenziali ed assistenziali.

Gli altri crediti esigibili oltre 12 mesi, di importo pari a Euro 23.748, (valore 2020 Euro 20.958), sono interamente composti da Depositi cauzionali per locazioni ed utenze.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:

La voce in esame, presente in bilancio per Euro 31.687, (valore al 31.12.2020 Euro 31.121), è interamente costituita da titoli U.B. 4/20, per un valore nominale di Euro 30.000, (acquistati alla quotazione di Euro 98,38010 per un costo di acquisizione di Euro 29.603, incrementati per la valorizzazione di Euro 481 nel 2019) presenti in bilancio al 31.12.2019 per Euro 30.084, incrementatisi di Euro 1.037 per la loro valorizzazione al 31.12.2020 e di euro 566 per la loro valorizzazione 2021.

DISPONIBILITA' LIQUIDE:

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 9.753.166, rispetto a Euro 3.878.448 al 31.12.2020. Sono costituite dal saldo dei conti cassa, (centrale e territoriali), per Euro 53.287, (Euro 43.174 al 31.12.2020); da carte prepagate per Euro 5.936,



(Euro 2.360 al 31.12.2020), e dai saldi attivi dei conti correnti accessi presso istituti bancari e postali della sede centrale e delle sedi territoriali, le cui risultanze concordano con la rispettiva documentazione bancaria per Euro 9.693.943, (Euro 3.832.914 al 31.12.2020).

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

RISCOINTI ATTIVI

I Risconti attivi presenti in bilancio al 31.12.2020, pari ad Euro 14.717 sono stati interamente imputati alle voci di competenza, I Risconti attivi, presenti al 31.12.2021 per euro 10.601 derivano da costi che, in aderenza al principio di competenza temporale, sono stati rinviati agli esercizi successivi.

Esaminati nel dettaglio sono riferiti:

quanto ad Euro 7.696 a canoni di locazione, ad Euro 2.157 per costi assicurativi, ad Euro 122 per abbonamenti a riviste, ad Euro 217 per canoni di noleggio e manutenzione macchine ufficio ed attrezzature, ad Euro 55 da canoni bancari ed infine ad Euro 354 da costi per incarichi professionali.

PATRIMONIO NETTO:

Il patrimonio netto al 31.12.2021 è presente per un importo positivo pari a Euro 13.930.313, è composto dal Fondo di dotazione per Euro 98.101, da Riserve per Euro 172.962, (valore al 31.12.2020 Euro 165.955); da avanzi/disavanzi di gestione portati a nuovo per Euro 12.939.071 e dall'avanzo di gestione dell'anno per Euro 720.179. La variazione in aumento rispetto al 2020 è dovuta all'avanzo di gestione 2021 di Euro 720.179.

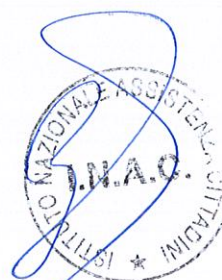


FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta in esame, presente al 31.12.2021 per l'importo di Euro 5.032.909, (valore al 31.12.2020 Euro 2.979.963), è composta da:

- Fondo rischi ed oneri accantonato dalle strutture territoriali per Euro 179.622, (valore 2020 Euro 93.030; accantonamenti Euro 90.096; utilizzo Euro 3.504);
- Fondo rischi ed oneri della sede centrale, per Euro 1.250.000, (invariato rispetto al valore 2020), accantonato per rischi e oneri dalla sede centrale nel 2013 a seguito della sentenza del Consiglio di Stato;
- Fondo Oneri accantonato dalla sede centrale nel 2019 per Euro 210.802;
- Fondo Oneri accantonato dalla sede centrale nel 2020 per Euro 3.595, (valore 2020 Euro 311.800 utilizzo a favore delle sedi territoriali per Euro 308.205);
- Fondo Oneri accantonato dalla sede centrale nel 2021 per Euro 190.000;
- Fondo contributo straordinario RdC per Euro 268.000, che accoglie quanto stimato per le spettanze di cui all'art. 1 comma 480 della Legge di Bilancio 2020, incremento Euro 120.000;
- Fondo Competenze e Premialità Territorio da assegnare per Euro 2.863.221 per oneri relativi alla premialità ed alle competenze da assegnare alle sedi territoriali in corso di puntuale definizione.

Nel corso dell'esercizio in esame ha avuto un incremento in valore assoluto pari a Euro 1.958.035. Detto incremento è la risultante di decrementi per Euro 822.613, dovuti all'assegnazione alle sedi territoriali delle maggiori competenze incassate per gli anni 2018 e 2019, della premialità del progetto Occhio all'errore 2020 e per l'utilizzo della Cooperazione Applicativa. Sempre nel corso dell'esercizio in esame si è



incrementato di complessivi Euro 2.780.648 riferiti ad accantonamenti relativi quanto a Euro 80.000 per premialità 2021; alla premialità cooperazione applicativa per Euro 100.000 e alla premialità progetto Occhio all'errore 2021 per Euro 200.000, e di Euro 2.400.648 per la sopravvenienza da Ministero relativa all'anno 2020.

Quanto sin qui descritto porta il Fondo in esame all'importo di Euro 2.863.221 rispetto a Euro 905.186 al 31.12.2020.

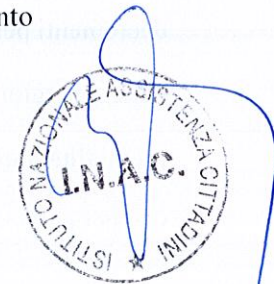
- Fondo Trattamento di quiescenza ed obblighi simili per Euro 66.938;
- Fondo investimenti sede centrale per Euro 732;

Vale la pena di evidenziare in questa sede che i Fondi accantonati nel 2019, 2020 e 2021 dalla sede centrale per Oneri 2019, 2020 e 2021 contengono accantonamenti a ristoro delle sedi territoriali che necessitano di delibere per la definizione dei meccanismi di erogazione.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO:

La voce in esame accoglie il F.do T.F.R. presente in azienda per Euro 5.686.802 e gli Altri fondi presenti in bilancio per l'importo di Euro 2.405, (valore 2020 Euro 2.057, e relativi alle quote non scadute e da versare ai fondi di previdenza complementare per T.F.R.

Il fondo T.F.R., presente in bilancio al 31.12.2021 per l'importo di Euro 5.686.802, è costituito dalla somma delle quote maturate, diminuito delle somme erogate in seguito ad acconti ai dipendenti e/o riduzioni di personale. L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari in valore assoluto ad Euro 1.533 ed è la risultante dell'incremento dovuto alla quota di accantonamento



maturata al 31.12.2021 pari a Euro 605.959, al riallineamento di saldi pari in valore assoluto a Euro 3.368, alla rilevazione di un passaggio diretto per Euro 50.247, e della riduzione di Euro 557.547 per anticipi e liquidazioni erogate, e per la rilevazione dell'imposta sostitutiva.

Di seguito si riepilogano le variazioni intervenute:

FONDO T.F.R.	Importi
Valore inizio anno	5.685.269
Riduzioni per acconti, liquidazioni e imposta sostitutiva	(557.547)
Allineamento saldi	3.368
Rilevazione passaggi diretti	(50.247)
Accantonamento quote 2021	605.959
Valore al 31/12/2021	5.686.802

DEBITI:

I debiti, di importo pari a Euro 10.728.191 rispetto ad Euro 9.098.413 al 31.12.2020, (incremento in valore assoluto Euro 1.629.778), sono costituiti da:

- DEBITI VERSO BANCHE:

I debiti verso banche, presenti in bilancio per l'importo di Euro 25.679 rispetto ad Euro 286.673 al 31.12.2020, (decremento in valore assoluto Euro 260.994), sono composti dai saldi passivi dei conti correnti bancari, delle sedi territoriali, che corrispondono alle risultanze bancarie.

- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI:

Questo aggregato, pari a Euro 20.060 contro un valore di Euro 79.191 al 31.12.2020, è relativo all'importo residuo di finanziamenti infruttiferi erogati a sedi territoriali da società di servizi delle C.I.A. territoriali di competenza.

- DEBITI TRIBUTARI:

I debiti verso l'erario, di ammontare pari ad Euro 664.226 rispetto ad Euro 582.027 al 31.12.2020, (incremento in valore assoluto Euro 82.199), sono



composti da ritenute su stipendi, T.F.R., collaboratori e/o compensi a professionisti e liquidazioni dei modelli 730, per Euro 528.970 e da debiti per imposte, (IRAP), per Euro 135.256.

I debiti tributari sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

- DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE:

I debiti in esame, presenti al 31.12.2021 per Euro 900.223, (valore al 31.12.2020 Euro 817.046; incremento in valore assoluto Euro 83.177), sono costituiti da debiti verso INPS, INAIL e Fondi complementari per contributi e ritenute relativi a dipendenti e collaboratori.

I debiti in esame sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

- DEBITI VERSO FORNITORI:

I debiti verso fornitori, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, presentano un saldo pari a Euro 1.124.208, rispetto ad un saldo di Euro 1.220.449 al 31.12.2020, (decremento in valore assoluto Euro 96.241), risultano così composti:

- Debiti verso fornitori Euro 781.049, (2020: Euro 846.727; decremento Euro 65.679);
- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere Euro 289.846, (2020: Euro 320.408; decremento Euro 30.562);
- Debiti verso Collegio Revisori Euro 53.313 invariato rispetto al 2020.

Vale la pena evidenziare che il debito in esame è stato interamente saldato per l'importo 2020 e ricostituito, per pari importo, per il compenso 2021 interamente saldato alla data della presente relazione.



- DEBITI STRUTTURE INAC:

I debiti delle strutture Inac, interamente esigibili entro 12 mesi, presenti in bilancio per Euro 553.894, contro Euro 437.774 al 31.12.2020, (incremento Euro 116.120), sono composti, nelle poste maggiormente significative, da debiti delle strutture territoriali verso la sede centrale, che saranno recuperati in sede di successive erogazioni, per Euro 518.202; da debiti v/collaboratori per Euro 17.884; ed infine da debiti verso danneggiati per Euro 17.808.

DEBITI VERSO IL PERSONALE:

I debiti verso il personale, interamente esigibili entro 12 mesi, sono costituiti dalle somme non ancora materialmente erogate al 31.12.2021 per Euro 867.359, valore al 31.12.2020 Euro 1.012.702, (decremento Euro 145.343).

DEBITI VERSO L'ORGANIZZAZIONE PROMOTRICE:

Il debito in esame, presente per Euro 2.086.452, rispetto ad Euro 1.993.102 al 31.12.2020, (incremento Euro 93.350), interamente esigibile entro l'esercizio successivo, rappresenta il complesso dei debiti v/l'organizzazione promotrice per anticipazioni.

ALTRI DEBITI:

Gli Altri debiti sono presenti in bilancio per un importo di Euro 4.486.090, (valore al 31.12.2020 Euro 2.669.449; incremento Euro 1.816.641). Sono composti da debiti per comandi di personale per Euro 3.559.232, (valore 2020: Euro 2.412.864), e da altre posizioni debitorie per Euro 926.858, (valore 2020: Euro 256.584).

- RATEI E RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi, assenti al 31.12.2021, e presenti al 31.12.2020 per Euro 6.500 sono stati interamente imputati alle voci di competenza.



RATEI PASSIVI

I ratei passivi, presenti in bilancio al 31.12.2020 per Euro 359.639 sono stati imputati alle voci di competenza. I ratei passivi presenti al 31.12.2021 per l'importo di Euro 402.760 sono interamente riferiti ad oneri con scadenza finanziaria nel 2022 e di competenza dell'esercizio 2021.

Nel dettaglio sono composti quanto a Euro 395.664 da costi ed oneri del personale e per la parte residua pari a Euro 7.096 da costi per utenze e per TARI.

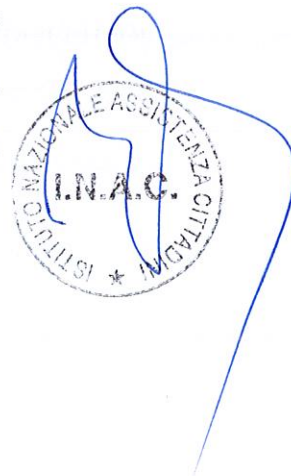
Passiamo ora ad una breve disamina delle poste contenute nel Conto Economico.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione di ammontare pari a Euro 31.118.568, contro Euro 26.219.303 al 31.12.2020, (incremento Euro 4.899.265), è composto, esaminandone gli aggregati che lo compongono da:

FINANZIAMENTO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI:

L'aggregato in esame è composto dall'importo stimato al 31.12.2021 del finanziamento per l'attività svolta per Euro 18.900.000, (valore al 31.12.2020 Euro 16.400.000), dal contributo straordinario RdC Legge di Bilancio 2020 art. 1 comma 480 per euro 120.000, (valore al 31.2.2020 Euro 148.000), dai conguagli relativi alle annualità 2013 (Euro 24.211), 2017 (Euro 490.934), e 2020 (Euro 2.400.648), per un totale di Euro 2.915.793, (valore 2020 Euro 472.330), e dal contributo per il progetto Occhio all'Errore per Euro 200.000, invariato rispetto al precedente esercizio. Quanto sin qui descritto porta l'aggregato in esame ad un importo di Euro 22.135.793 a fronte di un valore di Euro 17.220.330 al 31.12.2020.



CONTRIBUTO ENTE PROMOTORE:

In questo aggregato sono contenuti i contributi erogati dall'Organizzazione Promotrice per il funzionamento del Patronato per Euro 5.429.154, rispetto ad Euro 7.713.720 del precedente esercizio.

PROVENTI DELLE PRESTAZIONI EX ARTT. 9 E 10, L. 152/2001

La posta in esame, pari a Euro 100.366 rispetto ad Euro 122.886 al 31.12.2020, è composta da proventi da attività ex art. 9 e 10 L. 152/2001 per convenzioni attive con la Regione Friuli Venezia Giulia per Euro 10.000 e con la Regione Sardegna per Euro 759.

Nella stessa voce sono allocati i seguenti contributi da enti Regionali e Provinciali conseguenti a normative degli stessi enti Territoriali:

- Provincia Autonoma di Trento Euro 89.607;

ALTRI PROVENTI:

Gli altri proventi presenti per Euro 520.271, contro Euro 407.559 al 31.12.2020, sono composti, nelle voci maggiormente significative, dal recupero di oneri anticipati per le sedi territoriali e rimborsi per Euro 335.712, e quanto a Euro 184.559 da rimborsi per sinistri liquidati provenienti dalla compagnia assicurativa.

ALTRI CONTRIBUTI:

La voce in esame è interamente composta da sottoscrizioni volontarie ed erogazioni liberali per Euro 603.971, (valore 2020 Euro 493.749).

PROVENTI STRAORDINARI:

La voce in esame, pari a euro 2.329.013, (valore 2020: 261.059), è composta quanto a Euro 5.823 dalle sopravvenienze attive riferite alla sede centrale, e quanto ad Euro 2.323.190 dalle sopravvenienze attive riferite alle sedi territoriali.

Le sopravvenienze attive della sede centrale sono riferite quanto a euro 4.921 a



costi accertati in eccesso nel precedente esercizio e quanto a Euro 901 dalla rilevazione di un credito verso l'INPS per incentivi CIG.

Le sopravvenienze attive delle sedi territoriali sono relative a maggiori competenze rispetto a quanto accertato per Euro 1.655.230, a maggiori proventi da convenzioni e a maggiori rimborsi rispetto all'accertato per Euro 98.322, a costi accertati in eccesso nei precedenti esercizi per Euro 62, a riallineamenti di saldi per Euro 547.508, (anche conseguenti ad accordi e transazioni per Euro 489.922), e per la parte rimanente, pari a Euro 22.068 da minore IRAP esercizio precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, pari a Euro 29.914.125, rispetto ad Euro 25.592.020 al 31.12.2020, (incremento Euro 4.322.105), vengono di seguito esaminati in relazione agli aggregati che li compongono.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, E DI CONSUMO:

L'aggregato in oggetto contiene i costi relativi agli acquisti di materiale di cancelleria, di consumo in genere e degli stampati. L'importo in bilancio è pari a Euro 68.436 rispetto ad Euro 77.127 al 31.12.2020, (decremento Euro 8.691).

L'aggregato in esame, nella sezione relativa alle sedi territoriali contiene Euro 4.092 riferiti alle sedi estere e relativi a costi di cancelleria.

COSTI PER SERVIZI:

L'aggregato, presente per l'importo di Euro 17.665.561, con un incremento rispetto al 2020 di Euro 3.211.553, contiene:

- costi per servizi della sede centrale per Euro 6.066.481, (valore 2020 Euro 3.617.846), suddivisi tra:
 - costi per il funzionamento delle sedi centrali per Euro 281.056, (valore 2020 Euro 316.163; decremento Euro 35.107), composti da spese telefoniche e ADSL,



elettriche e di riscaldamento per Euro 22.664; costi per pulizia, vigilanza e manutenzione immobili per Euro 34.358; spese di rappresentanza per Euro 5.905; spese postali e telegrafiche per Euro 3.189; da costi per elaborazioni contabili, relative alla gestione del personale e per banche dati per Euro 86.042; da costi per comandi di personale per Euro 123.605; costi per pandemia Covid 19 per Euro 862; commissioni e spese bancarie per Euro 1.241; oltre a spese per manutenzione mobili e macchinari per Euro 3.189;

- costi per servizi legati all'organizzazione della sede centrale per Euro 117.877, (valore 2020 Euro 171.023; decremento Euro 53.146), che contengono costi per comunicazione, elaborazioni grafiche e pubblicazioni per Euro 36.760, costi per convegni e manifestazioni per Euro 43.469, rimborsi spese per missioni per Euro 32.943, e abbonamenti a riviste e pubblicazioni per Euro 4.705;

- costi sostenuti dalla sede centrale a sostegno delle sedi territoriali per Euro 5.667.548 (importo 2020 Euro 3.130.660; incremento Euro 2.536.888), che contiene costi assicurativi per Euro 255.327; i costi per danni a terzi per sinistri per Euro 177.799 sostenuti per conto delle sedi territoriali; costi per la pubblicazione della rivista Diritti Sociali per Euro 269.181; da costi per il sistema informatico legati a assistenza, realizzazione e gestione per Euro 622.574; da costi per la procedura di gestione dematerializzata per Euro 9.150; dal costo di acquisizione della procedura di calcolo e misura pensioni per Euro 102.480; costi per acquisto di materiale promozionale e pubblicitario e pubblicazioni per le sedi territoriali per Euro 75.981; costi per anticipazioni dell'organizzazione per Euro 740.000; costi per consulenze realizzazione progetto civile per Euro 54.280; costi a supporto delle Campagne Lavoro per Euro 24.982; costi per la premialità del Progetto Occhio all'Errore per Euro 200.000; costi per la premialità per l'utilizzo della Cooperazione applicativa per Euro 100.000; costi per Contributo



straordinario art. 1 comma 480 Legge di Bilancio 2020 per Euro 120.000 oltre al conguaglio delle spettanze 2013, 2017 e 2020 di competenza delle sedi territoriali per Euro 2.915.793.

- costi per servizi delle sedi territoriali, pari a Euro 11.599.080, (valore 2020 Euro 10.836.162; incremento Euro 762.918), contengono costi per utenze telefoniche, elettriche e di riscaldamento per Euro 184.778; costi per pulizia, vigilanza e manutenzione immobili per Euro 66.378; spese di rappresentanza per Euro 7.346; spese postali e telegrafiche per Euro 27.064; costi per elaborazioni contabili, relative alla gestione del personale e per banche dati per Euro 46.639; costi per comandi di personale per Euro 10.516.510; spese per manutenzione mobili e macchinari per Euro 5.875; spese assicurative per Euro 124.027 comprensive della quota legata alla sinistrosità; costi per comunicazione, elaborazioni grafiche e pubblicazioni per Euro 31.659; costi per materiale promozionale e pubblicitario per Euro 52.515; rimborsi spese per missioni per Euro 162.386; abbonamenti a riviste e pubblicazioni per Euro 9.077; da costi per il sistema informatico legati ad assistenza per Euro 16.817; costi per la gestione del progetto Servizio Civile per Euro 50.561; costi per convenzioni per Euro 254.722; costi per commissioni bancarie e canoni home banking per Euro 40.816; costi campagne lavoro per Euro 45; costi direttamente legati alla pandemia da Covid 19 per Euro 1.634 e da costi per convegni e manifestazioni per Euro 3.231.

L'aggregato in esame contiene costi riferiti alle sedi estere nelle seguenti voci: costi per utenze elettriche e di riscaldamento per Euro 6.477; costi per pulizie, vigilanza e gestione sede per Euro 224; costi direttamente legati alla pandemia da Covid 19 per Euro 101; costi per spese postali e telegrafiche Euro 1.993; costi per utenze telefoniche e ADSL Euro 6.272; costi per rappresentanza Euro 769; costi per servizi contabili da terzi Euro 7.015; costi per rimborsi spese missioni Euro



2.179; costi per comunicazione, materiale promozionale e elaborazioni grafiche per Euro 193; costi per assicurazioni Euro 469; costi per la realizzazione dei progetti servizio civile euro 3.000; costi per commissioni bancarie euro 7.069.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI:

Questo aggregato, pari a Euro 577.270, (valore 2020 Euro 580.395; decremento Euro 3.125), contiene i costi sostenuti in dipendenza dei contratti di locazione degli immobili utilizzati, ed i costi sostenuti per noleggio di attrezzature, sia dalla sede centrale per Euro 106.761, che dalle sedi territoriali per Euro 470.509. I costi per canoni di locazione immobili e oneri condominiali della sede centrale ammontano a Euro 102.267, i costi per noleggio attrezzature informatiche sono pari a Euro 4.494. I costi per canoni di locazione immobili e condominiali relativi alle sedi territoriali ammontano a Euro 423.111, mentre i costi per noleggio attrezzature informatiche sono pari a Euro 47.398.

In questa sezione, relativamente alle sedi territoriali sono contenuti canoni di locazione riferiti alle sedi estere per Euro 18.817.

Si precisa che l'INAC per il 2021 ha utilizzato per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, in Italia e all'estero, sia beni immobili presi in locazione, sia beni immobili concessi in uso dalla propria organizzazione promotrice, tutti aventi comunque le caratteristiche di destinazione d'uso e i requisiti previsti per essere adibiti alle attività specifiche del patronato, come stabilito dalla L. 152/2001 e dal relativo decreto attuativo di cui al Dm 193/2008.

Nello specifico, si evidenziano le distinzioni che seguono:

Estero: alla data della presente relazione sono attive 5 sedi, per le quali è stato sostenuto un costo pari a 18.817 Euro per i canoni di locazione. Sono stati



sostenuti costi per la gestione degli immobili (manutenzione, pulizie e vigilanza, imposte) per 8.306 Euro.

Italia: utilizzano immobili in locazione 20 sedi e per le stesse sono stati sostenuti costi per canoni di affitto pari a 487.010 Euro, oltre ad Euro 19.551 per oneri condominiali. In 76 sedi si utilizzano immobili concessi in uso dall'organizzazione promotrice. Sono stati sostenuti costi per la gestione degli immobili, (manutenzione, pulizie e vigilanza, imposte), pari a 498.225 Euro.

COSTI PER IL PERSONALE:

Il costo per il personale pari a Euro 9.577.323 rispetto a Euro 9.247.778 del 2020, è suddiviso tra costi della sede centrale per Euro 751.591, (importo 2020 Euro 748.407; incremento Euro 3.184), ed Euro 8.825.732, (importo 2020 Euro 8.499.371; incremento Euro 326.361), per le sedi territoriali.

L'INAC, nel 2021 ha utilizzato complessivamente n. 834 operatori, di cui n. 328 dipendenti, n. 413 comandati dall'organizzazione promotrice, e 93 collaboratori volontari. Il costo dei comandati e dei collaboratori è inserito nei costi per servizi. Per le sedi estere sono stati utilizzati n. 5 lavoratori dipendenti e 2 collaboratori. Per i dipendenti e i collaboratori delle sedi estere sono stati sostenuti i seguenti costi: retribuzioni 180.840 Euro; oneri sociali 2.557 Euro; per altri costi euro 14.869.

Per le sedi italiane, sono stati utilizzati 323 lavoratori dipendenti e 413 lavoratori comandati dall'organizzazione promotrice e 91 collaboratori. Per i dipendenti sono stati sostenuti i seguenti costi: per retribuzioni 6.741.266 Euro; per oneri sociali e previdenziali 1.879.763 Euro; per trattamenti di fine rapporto 666.382 Euro; per altri costi Euro 91.645.

Per i 413 operatori comandati dall'organizzazione promotrice, risulta essere stato sostenuto un costo pari a 10.640.115 Euro.



Nelle sedi estere vengono applicati i contratti di lavoro previsti per la categoria dagli ordinamenti dei rispettivi stati ospitanti.

La Sede centrale applica un proprio regolamento del personale dipendente regolarmente approvato e firmato dai dipendenti stessi, che per alcuni aspetti fa riferimento al CNCL del commercio e servizi.

Le sedi periferiche italiane sulla base dello Statuto INAC e del relativo regolamento attuativo, applicano gli stessi contratti applicati dalla corrispondente sede dell'organizzazione promotrice e da ciò deriva che 71 sedi applicano il CNCL del commercio e servizi, 11 sedi applicano un regolamento proprio interno ad integrazione dei CNCL applicati, 3 sedi applicano il contratto degli studi professionali 11 sedi applicano altri tipi di contratto.

ONERI PER COLLABORATORI VOLONTARI

Per i collaboratori volontari, nel 2020 sono stati spesi 24.609 Euro a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, (valore 2020 Euro 26.336).

I collaboratori volontari attivi nel 2021 risultano essere rispettivamente 91 per le sedi italiane e 2 per le sedi estere.

ONERI PER LA FORMAZIONE

Gli oneri per la formazione ammontano complessivamente a Euro 45.458 contro Euro 45.856 al 31.12.2020. Sono riferiti quanto a Euro 31.907 a costi sostenuti dalla sede centrale, e quanto a Euro 13.551 dalle sedi territoriali.

ONERI PER ORGANI DIRETTIVI E DI CONTROLLO

Gli oneri in esame ammontano a Euro 141.451, (importo 2020 Euro 121.248), suddivisi quanto a Euro 75.331 per il Collegio dei Revisori, (invariato rispetto al 2020), e quanto a Euro 65.629 per il funzionamento degli Organi Direttivi, (incremento rispetto all'anno 2020 Euro 20.264).

Nella voce in esame, sono incluse, per il Presidente l'indennità per la funzione



che ricopre di Euro 18.300, e, per le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati sostenuti, sulla base di giustificativi di spesa forniti dagli stessi consiglieri, costi pari a 47.329 Euro.

Le spese per gli organi direttivi riferiti alle sedi territoriali, già ricompresi negli importi sopra indicati, ammontano a Euro 491.

ONERI PER CONSULENZE GIURIDICHE E MEDICO LEGALI

Gli oneri in esame, pari a Euro 317.284 (importo 2020 Euro 309.167), si compongono di costi per consulenze medico-legali, legali e fiscali per Euro 43.346 a carico della sede centrale ed Euro 273.938 a carico delle sedi territoriali.

Nel dettaglio sono composti da costi per la difesa in giudizio per cause di lavoro vs. terzi per Euro 18.120 a carico della sede centrale ed Euro 18.463 relativi alle sedi territoriali; da costi per consulenze legali e fiscali per Euro 15.226 a carico della sede centrale ed Euro 36.787 a carico delle sedi territoriali; da costi per il Comitato Tecnico Scientifico istituito presso la sede centrale per Euro 10.000; da costi per consulenze medico-legali per Euro 216.050 interamente riferiti alle sedi territoriali, ed infine da costi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale a carico delle sedi territoriali per Euro 2.638.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 62.629, dei quali Euro 79 riferiti alle sedi estere.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI:

Gli accantonamenti per rischi operati nell'anno 2021 ammontano a Euro 280.096, (valore 2020 Euro 311.800 somma interamente accantonata dalla sede centrale), dei quali Euro 190.000 accantonati dalla sede centrale ed Euro 90.096 dalle sedi territoriali.



ONERI SEDI ESTERE:

Le sedi estere attive nel 2021 sono state 5 situate in: Usa a Cranston, (competente per Nord America e Canada); in Svizzera a Zurigo; in Brasile a San Paolo del Brasile; in Albania a Tirana.

I costi sostenuti per le sedi estere, pari ad Euro 0, (valore 2020 Euro 0).

Per gli altri costi riferiti a tali sedi si rimanda a quanto descritto nell'esame dei singoli aggregati riferiti alle sedi territoriali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione, pari a Euro 1.154.008 rispetto ad Euro 372.353 del precedente esercizio. L'importo presente in bilancio al 31.12.2021 si compone di Oneri diversi di gestione, propriamente detti, per complessivi Euro 37.249 dei quali Euro 3.917 riferiti alla sede centrale, e Oneri straordinari per complessivi Euro 1.116.759 dei quali Euro 2.171 riferiti alla sede centrale.

Gli Oneri diversi di gestione propriamente detti contengono, nelle voci maggiormente significative, costi per vidimazioni e bollati, per imposta di bollo e imposta di registro per Euro 602 riferiti alla sede centrale ed Euro 14.264 alle sedi territoriali; imposte sugli immobili per Euro 932 a carico delle sedi territoriali; tassa smaltimento rifiuti per Euro 3.220 riferiti alla sede centrale ed Euro 10.345 alle sedi territoriali, dei quali Euro 141 riferito alle sedi estere; arrotondamenti passivi per Euro 94 riferiti alla sede centrale ed Euro 291, alle sedi territoriali, (dei quali Euro 1 riferito alle sedi estere); ed infine oneri per transazioni per Euro 7.500 interamente riferiti alle sedi territoriali.

Gli oneri straordinari della sede centrale sono composti da sopravvenienze passive per Euro 1.678 scaturenti da costi accertati per difetto nei precedenti esercizi, da Euro 468 per multe, ammende e sanzioni e da Euro 26 per sanzioni da



ravvedimento. Gli Oneri straordinari delle sedi territoriali sono composti nelle voci maggiormente significative, da multe, ammende e sanzioni per Euro 27.690, da perdite per Euro 180, da Euro 1.760 per sanzioni da ravvedimento e da sopravvenienze passive per Euro 1.084.958 (valore 2020 Euro 228.775).

Queste ultime sono composte quanto a Euro 725.008 da oneri accertati per difetto negli esercizi precedenti, quanto a Euro 14.590 da proventi accertati in eccesso negli esercizi precedenti e da Euro 345.360 per riallineamento saldi.

Quanto sin qui descritto porta la differenza tra il valore ed i costi della produzione a un valore positivo di Euro 1.204.443 a fronte di un analogo valore 2020 positivo per Euro 627.283.

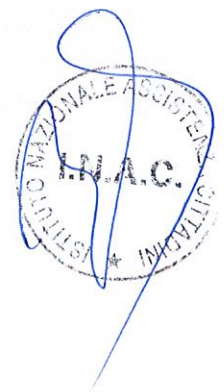
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:

I proventi e gli oneri finanziari presentano un saldo negativo di Euro 78.469 a fronte di un valore negativo al 31.12.2020 di Euro 69.311, con un incremento complessivo dell'onere della gestione finanziaria pari a Euro 9.158.

I proventi finanziari, pari ad Euro 1.052 sono riferiti quanto a Euro 311 ad interessi attivi bancari, quanto a Euro 566 alla valorizzazione dei titoli già descritte nell'analisi dell'attivo patrimoniale, e quanto a Euro 175 da differenze positive su cambi, interamente riferiti alle sedi estere.

Nell'esercizio 2021 sono stati rilevati oneri finanziari per Euro 79.521, composti da Euro 47.922 riferiti ad interessi passivi bancari correnti ed euro 2.235 riferiti ad anni precedenti, da Euro 26.238 per corrispettivi su accordato, da Euro 866 da interessi per ravvedimento e dilazione e rateizzo imposte, oltre a differenze negative su cambi per Euro 2.259 interamente riferite alle sedi estere.

Le imposte accertate, IRES ed IRAP relative all'esercizio 2021, ammontano per le imposte correnti a Euro 388.295, mentre le imposte relative ad esercizi precedenti, allocate in questa sede a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs.



139/2015, ammontano a Euro 17.500, delle quali Euro 8.082 riferite alle sedi estere.

L'avanzo di gestione è pari a Euro 720.179.

In relazione al punto 5 comma 1 dell'art.2427 C.C., si precisano le partecipazioni detenute:

- PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:

- B.C.C.ROMA Euro 9.199;
- COOP. AGRICOLTURA 2000 Euro 103;

In relazione al punto 6, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si precisa che l'Istituto non ha crediti e/o debiti di durata residua superiore a cinque anni;

In relazione al punto 6 bis, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si precisa che l'Istituto non ha rilevato effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari, oltre a quanto evidenziato in nota integrativa;

In relazione al punto 6ter, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si precisa che l'Istituto non ha crediti e/o debiti che prevedano l'obbligo della retrocessione;

In relazione al punto 8, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si precisa che gli oneri finanziari, pari ad Euro 79.521 sono stati integralmente spesati nell'esercizio;

In relazione al punto 11, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si dichiara che L'I.N.A.C. non ha conseguito proventi da partecipazione.

In relazione al punto 14, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si dichiara che L'I.N.A.C., stante la particolare normativa tributaria degli enti non commerciali, non ha rilevato imposte differite e/o anticipate;

In relazione al punto 16, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si precisa che l'Istituto non ha concesso crediti, o concesso garanzie e/o impegni a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Sono stati



liquidati al Collegio Sindacale compensi per Euro 75.331, mentre per i membri del CdA non sono previsti compensi per lo svolgimento del loro mandato.

A conclusione della presente relazione, si invita il Consiglio di Amministrazione ad approvare il rendiconto consuntivo 2021 e i suoi allegati, deliberando la destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio pari a Euro 720.178,66 a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Antonio Barile)

